

## News & Wine



### Atkin: giudizi 2008 e 2007

“Il 2008 è un classico, riflette le differenze che da zona a zona, nelle varie altitudini il Sangiovese acquisisce naturalmente. La Riserva 2007, pur raggiungendo l'eccellente qualità di 2006 e 2004, risulta comunque piacevole”. Così Tim Atkin, “Master of Wine” e giornalista de “L'Economist”, introduce la sua personale classifica dei Brunello appena usciti. Per il 2008, i più apprezzati da Atkin sono Cerbaiona, Poggio di Sotto e Salvioni a quota 97 punti e Mastrojanni con il cru Schiena d'Asino a 96. Per la Riserva 2007, 98 punti vanno a Poggio di Sotto, seguito da Conti Costanti con 97 e Casanova di Neri (Cerreto) e Fuligni con 96 punti.

**PROFUMERIA ITALIANA** SALVIONI - MONTALCINO

## Agenda

### Montalcino: save the date

Con l'avvicinarsi delle festività pasquali, coppia di appuntamenti in agenda per domenica 24 marzo a Montalcino: si comincia alle ore 16, in Via Costa del Municipio, con l'edizione n.2 della “Corsa delle uova in velocità”, organizzata dal Quartiere Borghetto. I bambini, i protagonisti della competizione, ognuno con il proprio uovo di legno da corsa, dipinto e personalizzato nei laboratori. Appuntamento agli Astrusi (ore 17.15) con il monologo “Dall'Homo Sapiens all'Homo Facebook”, interpretato dall'eccentrico Marco Conte.

**LA RASINA**  
— montalcino —

## Cultura & Paesaggi

### Di Gisi, il “killer del Brunello”, condannato a 4 anni

Condannato a quattro anni di reclusione. È la sentenza del giudice Monica Gaggelli che, oggi, accolta la richiesta della difesa, di procedere con rito abbreviato, ha giudicato colpevole Andrea Di Gisi, l'ex dipendente della cantina Case Basse, di Gianfranco Soldera, di aver sversato nelle fogne di 626 ettolitri di Brunello di Montalcino. Nell'udienza il pubblico ministero Aldo Natalini aveva richiesto sei anni di reclusione: quattro anni di carcere per l'accusa di sabotaggio, l'aggiunta di un anno per la continuazione del reato e un altro anno per danno aggravato, ma, dal momento che il giudice ha concesso alla difesa la formula del rito, che prevede la riduzione della pena, il pubblico ministero ha formalmente richiesto una carcerazione complessiva di quattro anni. Una sentenza che non soddisfa Andrea Di Gisi che, attraverso il suo legale Maria Rita Maccioni, fa sapere che, tra 90 giorni, ovvero dopo che il giudice avrà depositato le motivazioni della sentenza emessa oggi, si riserva di ricorrere in Appello. Ma qual è stata la linea difensiva portata avanti da Di Gisi? “Abbiamo eccepito l'inutilizzabilità di alcuni atti di indagine tra cui le intercettazioni ambientali eseguite, a nostro parere, al di fuori dei casi di ammissibilità espressamente previsti dalla legge - spiega l'avvocato Maria Rita Maccioni - abbiamo inoltre richiesto la derubricazione del reato di sabotaggio contestato dal pubblico ministero nel reato, meno grave, di danneggiamento, contestato altresì la quantificazione della pena richiesta soprattutto in relazione alla personalità del Di Gisi, erroneamente dipinto dalla pubblica accusa come un pericoloso criminale”. Ma le richieste di Di Gisi non sono state accolte e, forse, potrebbero essere riproposte in appello. Al processo, a porte chiuse, non c'era Andrea Di Gisi, tutt'ora agli arresti domiciliari nella sua casa romana, c'era solo il suo avvocato Maria Rita Maccioni, originaria di Montalcino, il legale della difesa Nicola Mini e Gianfranco Soldera.

## Uomini & Terra

### Città di storia e stemmi

Non solo vino: Montalcino è una città ricca anche di storia e cultura. Girando a testa in su per le strade della città del Brunello si scoprono tesori nascosti, immagini sacre, incastonate nelle mura di case e palazzi, e un'enorme quantità di stemmi: insegne di famiglia, che, in tutta la Toscana, fino al sopraggiungere dell'apparato granducale, era uso apporre sui palazzi pubblici. Tra i più importanti (XV secolo), raccolti nella tesi di laurea di Francesca Pacenti, troviamo quello di Giorgio di Francesco Tolomei (scudo a mandorla decorato di azzurro con fascia in argento e tre crescenti). L'Arme di Gaspare di Giacomo Petrucci, uno scudo a mandorla con trinciato inchaviato in oro e azzurro. E lo stemma di Magio Ugugieri, uno scudo gotico in oro con ruota, a sei raggi, in rosso, sostenuta da due leoni in azzurro in basso e uno nella punta.



**Beatesca**  
Brunello di Montalcino  
info@ilcolombaio.com - info@beatesca.com

**LA FORTUNA**  
- MONTALCINO -

## Soci@l

### Easter hospitality

Cresce l'attesa di conoscere quanti quest'anno sceglieranno di visitare Montalcino per il ponte di Pasqua. E se, come dice il proverbio “Natale è coi tuoi e Pasqua con chi vuoi”, soprattutto dopo un inverno “sottotono”, le aspettative sono molte. Un'occasione per tutte le strutture ricettive del territorio di valorizzare la città e i suoi prodotti. Ma cosa viene proposto? Scriveteci a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com)

## Storia & Attualità

### Tanti giovani nella passione della Via Crucis a Sant'Antimo

È l'ultimo tratto del cammino percorso da Gesù durante la vita terrena: da quando Lui e i suoi discepoli “dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi” (Mc 14, 26), fino a quando il Signore fu condotto al “luogo del Golgota” (Mc 15, 26), fu crocifisso e sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia di un giardino vicino. Un percorso faticoso, e di estrema sofferenza, ma anche segnato da incontri e sguardi tra Cristo e i suoi amici, i nemici, o le persone capitate in quel luogo e in quel momento quasi per caso, come il Cireneo costretto dai soldati romani “a portare la croce” (Mc 15, 21). È la Via Crucis che a Montalcino è vissuta e percorsa nel suggestivo itinerario che da Castelnuovo dell'Abate porta all'Abbazia di Sant'Antimo, un tratto di strada percorsa dai fedeli di tutte le età, con riflessioni, preghiere e canti, quest'anno in programma sabato 23 marzo. “È bellissimo vedere tutte queste persone, soprattutto giovani, partecipare e sentire lo stimolo a vivere bene la Santa Pasqua - commenta Don Pierino Bregoli dei Canonici Regolari Premostratensi dell'Abbazia di Sant'Antimo - la Via Crucis è organizzata da tutte le parrocchie e ognuna prepara una stazione”.

